

VIII° CONGRESSO SPI CGIL DI CREMONA

DOCUMENTO POLITICO

L'assemblea congressuale, riunita il 28 Febbraio 2014 al Palace hotel di Costa S. Abramo Castelveverde Cremona, condivide le analisi e le indicazioni contenute nella relazione del segretario generale dello Spi provinciale Roberto Carenzi, gli interventi dei delegati al dibattito e i contributi di Claudio Dossi della segreteria dello Spi Lombardia e del segretario generale della Camera del lavoro di Cremona Domenico Palmieri.

Lo Spi crede nei valori fondamentali quali la pace, la solidarietà, la democrazia, l'uguaglianza e la giustizia sociale, la cooperazione, il rispetto per l'ambiente e li persegue ponendoli alla base della propria azione politico-rivendicativa.

In Europa si deve affermare un nuovo modello sociale che superi l'unità fondata esclusivamente sulla moneta e sulla finanza per raggiungere una convivenza solidale basata sulla parità dei diritti e l'eguaglianza tra le persone.

L'Italia e l'Europa devono quindi costruire un modello di sviluppo che ponga al centro il lavoro per tutti, a partire dai giovani e dalle donne.

Un lavoro stabile che protegga da sfruttamento, abusi ed irregolarità, motore di ripresa economica e di progresso morale e civile in forza di una rinnovata confederalità per tenere insieme i più forti con i più deboli, i giovani, gli anziani, chi lavora e chi è in pensione.

Per questo le assemblee congressuali dei pensionati del comprensorio di Cremona hanno espresso parere favorevole sull'ordine del giorno del Comitato Direttivo Nazionale CGIL del 17 gennaio 2014 sul tema della rappresentanza.

Il paese ha bisogno di riforme idonee a superare la crisi in atto e a sostenere le nuove fragilità che essa stessa genera.

Diventa non più rinviabile la difesa dei redditi da lavoro e da pensione raggiungibile soprattutto attraverso la riforma del fisco, la lotta all'evasione fiscale e alla corruzione, la riforma degli assetti istituzionali eliminando i privilegi di casta e i costi della politica.

Il Congresso dello SPI cremonese sottolinea inoltre, fra le priorità degli interventi futuri, l'eliminazione del blocco della rivalutazione delle pensioni, il

recupero del fiscal drag per un nuovo sistema che garantisca nel tempo il reale recupero del potere d'acquisto.

A tal fine lo Spi conferma e rilancia l'attività sindacale svolta anche attraverso la lotta e la protesta; conferma il sostegno solidale alle rivendicazioni degli altri settori, esorta però la CGIL a ricercare modalità di pressione più efficaci per rendere fruttuosa la larga adesione ed il consenso dei pensionati.

In merito alle politiche di welfare, lo Spi di Cremona valorizza i recenti accordi sottoscritti dai Regionali SPI, FNP, UILP e confederazioni con la Regione Lombardia che hanno generato interventi a sostegno delle persone e delle famiglie in situazione di fragilità compresa la non autosufficienza, impegnandosi localmente alla diffusione ed alla miglior applicazione di quanto ottenuto.

Il Congresso pertanto esorta tutto lo SPI territoriale comprese le Leghe a sviluppare la negoziazione sociale con le varie istituzioni ed enti sul territorio. Resta forte la necessità di mettere in rete i comuni, le case di riposo, i vari ambiti dei servizi sanitari e sociali, l'azione delle istituzioni pubbliche con quelle delle forze sociali, sindacato, volontariato e terzo settore, che operano per fini di solidarietà.

Tutto questo porta quindi a rafforzare i distretti e i piani di zona quale strumento di progettazione del welfare locale.

Il ruolo delle Leghe, vero cuore democratico dello Spi, va rilanciato e potenziato, anche attraverso una adeguata attività di formazione, in uno spirito di rinnovamento che sappia valorizzare le esperienze sindacali e umane in funzione di una democrazia paritaria che tenga conto, nell'organizzazione del lavoro a tutti i livelli, dei tempi delle donne (per raggiungere, combattendo le disparità storiche, quell'equilibrio di rappresentanza di genere che prevede la distribuzione 50/50 di tutte le cariche).

Va ulteriormente rilanciata l'attività mirante all'invecchiamento attivo, alla socialità, promossa dallo Spi a favore dei pensionati con l'articolazione delle sue iniziative, che vedono operative esperienze positive quali l'area del benessere, Aup, Auser, Filo d'argento, Università popolare, aprendo un dialogo e una fattiva collaborazione con il terzo settore.

Approvato all'unanimità.

Cremona 28 Febbraio 2014